

I
G
N
I
S
A
R
D
E
N
S

Bollettino Bimestrale
RIESE PIO X

Spedizione in abb. Postale Gruppo III
Anno XX - Numero 5
Settembre - Ottobre

1972

SETTEMBRE 1972

Fu un settembre ricco di tanti, dolci e sacri avvenimenti. Li enumereremo cronologicamente

3 settembre: FESTA LITURGICA DI SAN PIO X

Presieduta, come ogni anno, da un venerato Presule, in quest'anno il nostro amatissimo Vescovo Mons. Mistrorigo, la volle tutta per sè, non solo, ma stabilì pure che le ordinazioni sacerdotali, solite a tenersi nella Cattedrale di Treviso, si tenessero nella arcipretale di Riese.

Così furono consacrati « sacerdoti » don Arduino Beltrame da Riese Pio X; don Ruggero Gallo da Loreggia; don Bruno Mazzocato da Dosson e don Dionisio Salvatore da Conscio. Inoltre si presentarono al Diaconato don Daniele Bortoletto da San Trovaso e don Biagio Maccagnan da Montebelluna.

Chiesa stipatissima di fedeli e di congiunti dei nuovi Leviti; rito commoventissimo, seguito con godimento spirituale da tutti i fedeli; santa Messa e rito di ordinazione intercalati con maestria dalla brava scuola di canto locale.

Mons. Vescovo faceva sentire la sua voce; voce di padre e di pastore che usciva commossa, convinta e convincente dal di lui cuore. Parlò della missione del sacerdote, di continuare, cioè, l'opera di G. Cristo; di ben guardarsi dalla « fallace speranza di una intelligenza amichevole fra la chiesa e le esigenze del mondo » (Pio X); di « far valere ogni giorno più la volontà di Dio, tutto rinnovando in Cristo nella pienezza dei tempi » (Pio X).

Additò, Egli, la vita del santo Pontefice vissuta di Dio, di fede, di vita interiore esortando i novelli ministri dell'altare a conformarvisi con amore obbediente, sincero, fattivo.

Assistendo ad altra messa, il Presule impose le mani per il sacramento della confermazione, a parecchie decine di giovanetti,

incitandoli a muovere i passi della loro vita, appena sbocciata, sotto la protezione dello Spirito Santo e raccomandandosi alle loro innocenti preghiere « perchè anche il Vescovo ha tanto bisogno di grazia, di luce e di forza del Signore ».

Purtroppo la pioggia serotina non permise la tradizionale devota processione con la Reliquia e la statua di S. Pio X, per le vie del paese, processione che aveva chiamato qui migliaia di fedeli anche dalle parrocchie vicine che fu supplita con un sacro rito ed un infiammato discorso di Mons. Arciprete.



Riese Pio X, 3 settembre 1972 - S. E. Mons. Vescovo consacra i nuovi Sacerdoti e concelebra con Loro

10 settembre: PRIMA MESSA SOLENNE

La celebrò il compaesano DON ARDUINO BELTRAME, fra la gioia religiosa di congiunti, di sacerdoti nativi di Riese e

di tanto popolo. Impeccabile lo svolgimento del sacro rito accompagnato dai canti della locale ben istruita e nutrita scuola cantorum, nella commovente presenza dei genitori del novello Sacerdote, i quali ai piedi dell'altare recarono i doni offertoriali per il santo Sacrificio.

Mons. Arciprete con robustezza di pensiero salutò il nuovo Levita, ponendo la sua missione nelle mani del Signore, mercè la protezione della Madonna, con un caldo riferimento al millenio del santuario mariano delle Cendrole ed invocando l'aiuto potente di San Pio X. Quindi, con una sintesi efficace illustrò il principio che Dio soltanto è l'eterno Sacerdote, unico e vero; da Lui discendono tutti i ministri dell'altare, chiamati a perennare la missione di Cristo, annunciando il vangelo e svolgendo la missione salvifica sacerdotale, per essere fonte di rinnovamento per la Chiesa.

Con don Arduino la schiera dei sacerdoti usciti dal cuore della nostra parrocchia aumenta numericamente, ma soprattutto di qualità, di speranze, per cui nasce il dovere, da parte dei fedeli, di propiziare per questo nuovo virgulto le benedizioni del cielo.

21 settembre: FESTA DEL TITOLARE DELLA PARROCCHIA

E' la festa di San Matteo Ap. Ev.: festa tutta di famiglia, che in quest'anno accolse con affetto 15 sacerdoti nativi per una solenne concelebrazione; qualcuno risultò assente per avanzata età, o per inderogabili impegni, o perchè in lontane terre di missione.

La chiesa, affollatissima, presentava un aspetto di tanta luce interiore; presiedette l'assemblea eucaristica don Gildo Berno, parroco della chiesa di S. Spirito di Gradisca, circondato dai confratelli tutti in casula di eguale colore liturgico; i fedeli seguirono lo svolgersi della concelebrazione in religioso silenzio di intima partecipazione, cui infuse tanto mistico calore e colore di grazia il canto liturgico, eseguito da questa scuola.

Mons. Arciprete rivolse ai Confratelli un cordiale saluto, confermando essere loro l'onore e la gioia della parrocchia, alla quale Mons. Vescovo volle dare un solenne attestato, con un nuovo titolo, come diremo più avanti.

Il Celebrante don Gildo passava, quindi, all'omelia su S. Matteo sottolineando la prontezza della sua obbedienza alla chiamata del Signore, la sua fedeltà fino al martirio e traendo chiare e pratiche conclusioni di vita cristiana, tanto urgentemente necessarie, specie in questi tempi.

Nel pomeriggio, dopo le funzioni, i tradizionali divertimenti paesani trattennero la folla assai numerosa.



Riese Pio X, 21 settembre 1972 - Il gruppo di Sacerdoti nativi di Riese, concelebrenti nella festa di S. Matteo, titolare della parrocchia

24 settembre: CHIUSURA DEL MILLENNIO DI VITA DELLE CENDROLE

L'annuncio alla popolazione fu dato con questo nobile manifesto, a firma di Mons. Arciprete e sig. Sindaco:

« Riese Pio X 24 settembre 1972

« Cittadini!

« Il fausto ciclo celebrativo dei mille anni di vita del nostro *Santuario Mariano delle Cendrole* si chiuderà il 24 sett. p.v. Ve
« ne diamo l'annuncio con quella immutata esultanza, con cui
« nel novembre 1971 venivano aperte le manifestazioni millenarie e richiamiamo al vostro cuore, Cittadini, il fatto storico che
« fu è rimarrà la culla prima della nostra fede religiosa, della nostra convivenza civile, il fondamento delle nostre virtù e delle
« nostre speranze, il balsamo ai dolori dello spirito e della carne.
« *La Madonna delle Cendrole* è per noi tutti la SALUS TERRAE
« RESIENSIN come felicemente la nostra civica Autorità volle
« consacrarLa e riconoscere nei propri atti deliberativi.

« Cittadini!

« Viviamo e sentiamo ognora la limpida grandezza della nostra stirpe secolare, che attinse all'altare mariano delle Cendrole la santità per un nostro sommo Fratello, la eroicità per i nostri
« Figli caduti per la Patria, l'onesta operosità, in sacrificio e lavoro, per tutti noi.

Alle ore 10 del detto 24 settembre il Santuario delle Cendrole accoglieva festante, con numerosissimi fedeli, con Autorità locali, provinciali e di Governo, con associazioni e delegazioni. S.E. Mons. Ettore Cunial, Arcivescovo della Diocesi di Roma.

Al Santo Sacrificio solennemente celebrato seguì l'omelia del venerato Presule, la quale fu un inno di lode e di propizizione a Maria, riguardata sotto l'aspetto principale di Madre di Dio e Madre degli uomini, generatrice di grazia, fattore senza posa nella economia della grazia stessa, riunendo in sè e riverberando i massimi dati della fede. Le chiare affermazioni teologiche furono appoggiate ai sacri testi, come l'avvenimento millenario delle Cendrole fu appoggiato tutto sul culto secolare alla Vergine.

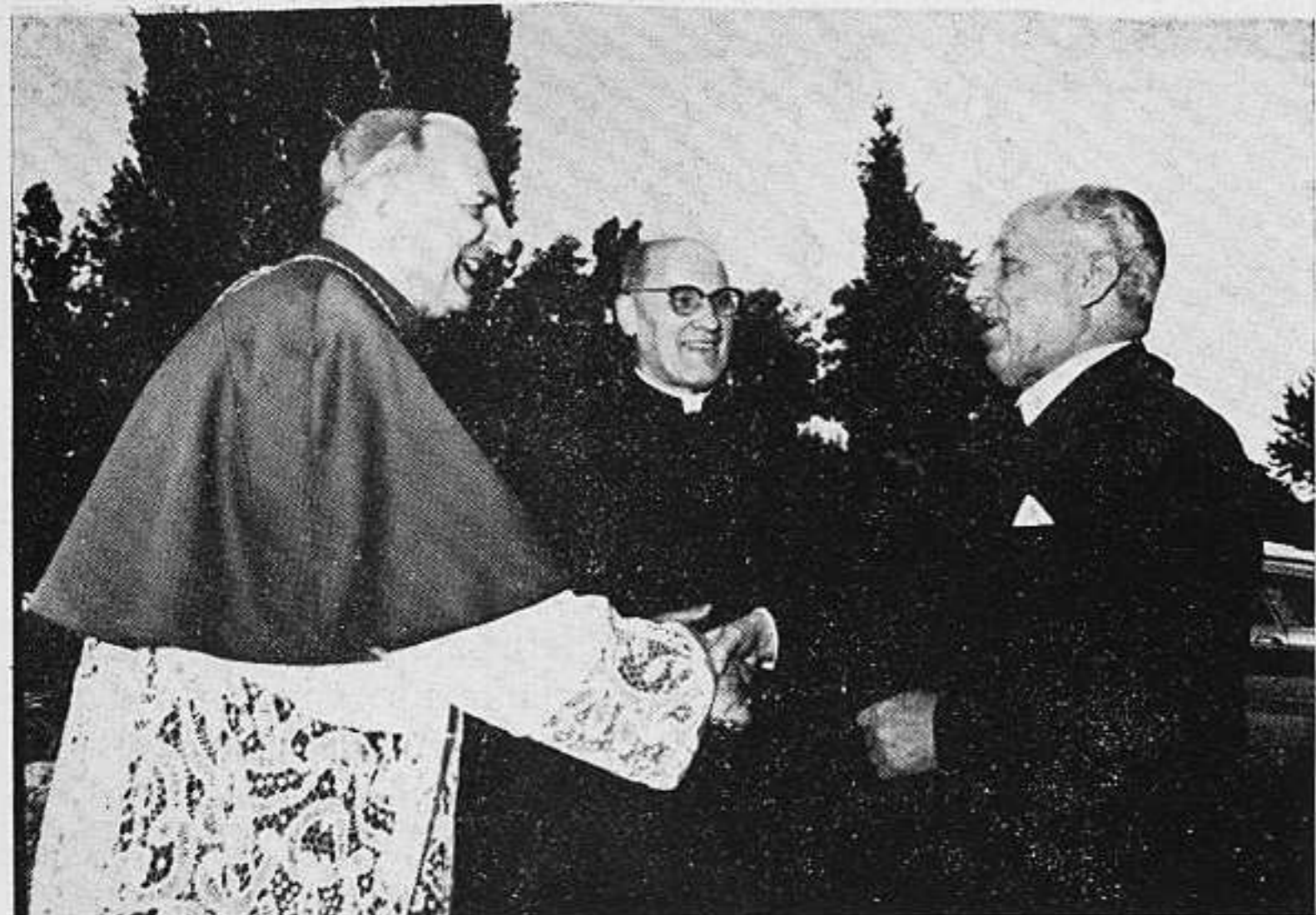
Seguì quindi il Cappuccino Padre Fernando da Riese Pio X, membro di varie accademie, per la commemorazione di detto millennio delle Cendrole. Egli inquadrò tale fatto « nelle quattro dimensioni », che, ribadite dalla « *Lumen Gentium* » distinguono ogni chiesa locale: dimensione *storica*, *eucaristica*, *carismatica*, *ecumenica*, aggiungendovi anche quella distintiva delle Cendrole: dimensione *mariana*.

L'avvincente pensiero, ricco di riferimenti storici, di ammaestramenti religiosi, non si può riassumere, senza perderne il significato, la bellezza, l'insegnamento, per cui l'orazione commemorativa del nostro caro P. Fernando formerà oggetto di apposita pubblicazione.

Dalle Cendrole le Autorità e gli Invitati passarono nella sede municipale, accolti dal sig. Sindaco ed Amministratori comunali, che vollero offrire un breve signorile ricevimento, mentre il Sindaco rivolse a tutti l'omaggio della popolazione con appropriato discorso.

Al pomeriggio, ci fu una gara ciclistica, indetta dal locale Gruppo sportivo-ciclistico; a notte si ebbero i tradizionali e ben ammirati fuochi artificiali.

La gamma delle manifestazioni dell'anno millenario rimarrà scolpita nel cuore di Riese, fra le tante sue memorie e ricordi.



Riese Pio X, 24 settembre 1972 - L'incontro fra S. E. l'Arcivescovo mons. Cunial e il Sen. dott. onor. Giuseppe Caron, alle Cendrole, per la chiusura del millennio di quel santuario mariano; è con loro Mons. Giuseppe Liessi arciprete di Riese Pio X



Riese Pio X, 24 settembre 1972 - Il Sindaco di Riese, prof. Carlo Pellizzari porge, nell'aula consiliare del Comune, il saluto alle Autorità intervenute alla celebrazione conclusiva del millennio del Santuario delle Cendrole



Riese Pio X, 24 settembre 1972 - Padre Fernando Cappuccino, tiene al commemorazione del millennio di vita storico-religiosa del Santuario mariano delle Cendrole.

Degno sigillo di onore al millennio del Santuario delle Cendrole

Con santo orgoglio e con viva riconoscenza il popolo di Riese Pio X ha appreso dalla viva parola di Mons. Arciprete, durante la concelebrazione del 21 settembre scorso, che l'eccell. Mons. Antonio Mistrorigo, Vescovo diocesano ha emesso il seguente decreto:

Antonio Mistrorigo, per grazia di Dio e della Sede Apostolica, Vescovo di Treviso decreta la elevazione della Chiesa Arcipretale di Riese Pio X a Santuario.

La comunità parrocchiale di Riese Pio X. in questa Diocesi di Treviso celebra in quest'anno il millennio della Chiesa di S. Maria delle Cendrole, dalla quale ebbero origine le parrocchie di Riese. di Vallà e di Poggiana.

Nel 1764 fu eretta a Riese l'attuale Chiesa parrocchiale, consacrata nel 1777 in onore dei SS. Matteo e Silvestro Papa e Cw, già titolari della parrocchia.

Al fonte battesimale di questa chiesa il 3 giugno 1835 nacque alla vita soprannaturale *Giuseppe Sarto*, che la Chiesa universale venera oggi nella schiera dei Santi.

A questa stessa Chiesa venne il piccolo *Giuseppe Sarto* per aprire il suo animo alla fede e per ricevere la prima Comunione; qui tornava spesso per ripetere i suoi incontri con Gesù nella Eucarestia; qui indossò per la prima volta l'abito ecclesiastico e il 18 settembre 1858 celebrò la prima S. Messa solenne, appena consacrato Sacerdote.

Da questa Chiesa iniziò il suo appassionato ministero sacerdotale, che lo vide Cooperatore a Tombolo, Parroco a Salzano. Canonico e Cancelliere a Treviso, Vescovo a Mantova, Patriarca

a Venezia, Papa a Roma e, dal 29 maggio 1954 solennemente proclamato Santo.

Già dal tempo del suo Pontificato, sulla Cattedra di San Pietro e più ancora dopo la sua morte e la sua canonizzazione, la Chiesa arcipretale di Riese è sempre stata mèta di devoti pellegrinaggi di persone di ogni ceto, le quali accorrono a visitare i luoghi delle umili origini di un Personaggio così illustre, che con la sua vita, con le sue opere, con la sua intercessione ha edificato e continua a beneficiare tutta la Chiesa.

Per queste ragioni e perchè la devozione al nostro grande Santo, compatrono principale di questa diocesi, sia costantemente mantenuta ed incrementata, accogliendo ben volentieri le istanze del rev. Mons. Giuseppe Liessi arciprete e di tutta la popolazione, con il tenore del presente decreto, che deve avere valore in perpetuo,

d e c o r i a m o

*la Chiesa arcipretale dei SS. Matteo Ap.
e Silvestro Papa C. di Riese Pio X*

del titolo di

SANTUARIO IN ONORE DI SAN PIO X

In fede.

Treviso, 21 settembre 1972

† Antonio MISTRORIGO
Vescovo

(n. 104/72)

Sac. Severo Dalle Fratte Cancell. Vescovile

La parrocchia natale del Santo Pontefice, nella gioia di tanto riconoscimento, esprime al venerato suo Vescovo il proprio grazie devoto, che ha il valore di attaccamento filiale, di obbedienza pronta e sincera, di unione nello spirito di preghiera, di collaborazione franca ed umile, sincera ed operante.

Visita gradita dono originale

Lunedì 25 settembre le campane della nostra parrocchia salutavano a festa l'arrivo di un pellegrinaggio di sacerdoti e di fedeli tedeschi; fu il dolce richiamo della memoria benedetta di san Pio X che li spinse dai loro lontani paesi a Riese per visitare i luoghi e per ammirare i ricordi di Papa Sarto, nella cui Chiesa arcipretale si innalzarono preghiere, canti, assistendo alla celebrazione delle Messe.

Ma questi devoti pellegrini d'oltre alpe non dimenticarono che la nostra parrocchia sta vivendo il suo millennio di vita storico-religiosa ed offrirono un ricco album di fotografie di tutte le 50 Chiese tedesche dedicate a San Pio X, presentandolo con questa dedica: « RIESE PIO X / LAETAS FERIAS MILLENNII AGITANTI / GRATULANTUR / PAROCHIAE SANCTI PII TEUTONICAE / CONIUNCTAE CIVIBUS RESIENSIBUS / IN VENERATIONE PATRONI CARI

(libera traduzione: A Riese Pio X / che celebra gioiosamente il suo millennio di storia / porgono felicitazioni / le Parrocchie tedesche dedicate a San Pio X / unite ai cittadini di Riese / nella venerazione dell'amato Patrono).

Riservandoci di dare più ampie notizie e riproduzioni fotografiche notiamo che nelle diocesi seguenti sono state erette le Chiese a San Pio X: AACHEN n. 3; AUGSBURG n. 1; BERLINO n. 1; BAMBERG n. 1; EICHSTADT n. 1; ESSEN n. 4; FREIBURG n. 2; FULDA n. 4; HILDESHEIM n. 1; KOLN n.

3; LIMBURG n. 1; MAINZ n. 1; MEISSEN n. 2; MUNSTER n. 4; OSNABRUCK n. 3; PADERBORN n. 4; PASSAU n. 1; ROTTENBURG n. 3; SPEYER n. 2; TRIER n. 5; WURZBURG n. 3.

A tanta visita gradita ed al dono così squisitamente significativo fa eco il nostro grazie commosso, con il nostro saluto deferente.



Il pellegrinaggio tedesco in visita al Santuario delle Cendrole.

Da Villa Estense a Riese Pio X

Nel 1651 nella parrocchia di Villa Estense di Padova nasceva SARTO VINCENZO, marito di Maria Carriero, genitori di SARTO GIOVANNI (1687) sposato a Bertuolo Vincenza, geni-



tori di SARTO ANGELO (1725) marito di Antonia Liviero, genitori di SARTO GIUSEPPE, (1762) passato a matrimonio con Paola Giacomelli e genitori di SARTO GIAMBATTISTA, padre del nostro SAN PIO X.

Sarto Angelo, in data imprecisata, abbandonò Villa Estense, si stabilì con la famiglia, per poco tempo, a C. di Godego e quindi fissò la propria dimora definitiva in parrocchia di Riese; ma l'antica dimora di Villa Estense non perdette il ricordo di questa famiglia e volle ricordare Pio X, il santo Pontefice, con una pregiata pala d'altare « che si venera nella chiesa arcipretale di Villa Estense, patria dei suoi avi ».

La figura di Papa Sarto, vestito dei solenni paludamenti pontificali, con il triregno in capo, il pastorale nella mano sinistra, alza la destra in atto di benedizione; ben visibile è lo stemma del Pontefice, in basso del pluviale e in un lato della stola. Ai suoi piedi due angeli, un po' stilizzati, recano i simboli di quelli che furono i capisaldi del programma Piano « instaurare omnia in Christo » e cioè la pisside per l'Eucarestia e il volume del Catechismo.

Fa di sfondo al tutto, in un cielo azzurro, la Chiesa di Villa Estense, con il suo bello e slanciato campanile.

Il delicato pensiero religioso, che ispira dal quadro altro non è che un sentimento di venerazione per il Santo Pontefice, che talvolta ben rammentava i propri antenati di Villa Estense, per affidarli, con i contemporanei, alla bontà del Signore, loro additando la perennità nella stirpe di Dio.

Don Giuseppe Favara

La consolante e bella schiera di 23 sacerdoti riesini, viventi, poco fa si è scissa, con la morte di Don Giuseppe FAVARO, avvenuta ad Oderzo il 31 settembre scorso.

Silenziosamente egli è passato, dopo aver silenziosamente, ma proficuamente attuata la santa missione salvifica delle anime, poste sotto la sua guida di Parroco, alle quali dette costante esempio di preghiera, di zelo, di sacrificio, di operosità.

Nato a Riese nel 1895, allievo esemplare del nostro Seminario, ricevette l'ordinazione sacerdotale dal Servo di Dio Mons. A. G. Longhin, nel 1920; cooperatore, poi parroco, ultimamente per un decennio a St. Angelo sul Sile, con una vita esemplare, con una cura prudente ed insonne per il proprio gregge, con meritori dolori dimostrò come egli sentisse di essere un umile mediatore tra Dio e le anime.

Ottenuto dai Superiori ecclesiastici il consenso, si trasferì in diocesi di Lugano (Svizzera) senza interrompere il proprio programma di vita e di operosità sacerdotale, bene amato e stimato da tutti.

Quando sentì consunte le forze fisiche si ritirò dal servizio parrocchiale, stabilendosi alla fine in un Istituto di riposo a Crocetta del Montello; da qui fu trasferito all'ospedale di Oderzo, dove piamente di addormì in Cristo.

Ora la salma benedetta di don Giuseppe dorme nel campo santo della sua terra natale; la sua memoria è in benedizione dai congiunti, dai compaesani e da quanti — e non sono pochi — attinsero da lui virtù di fede, sorriso di speranza, alimento di carità.

In memoriam

Nel breve arco di un anno una nuova croce, la quarta croce dolorosissima, si è piantata nel cuore dell'amico caro Don Renato, con la morte della sua diletta mamma ELVIRA MARIN nata BOSA, di anni 66, la quale il tre settembre scorso raggiunse nella luce misericordiosa del Signore i figli Ampelio di anni 39, Lorenzo di anni 32 e Rodolfo di anni 24.

Della provatissima famiglia non rimangono ora che il papà di don Renato e due fratelli residenti in Australia.

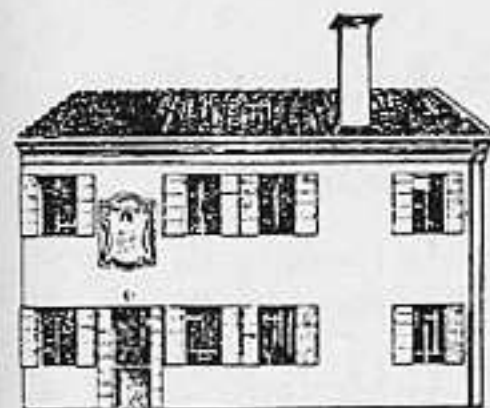
A tutti, « Ignis Ardens » presenta sentimenti affettuosi di cordoglio e la assicurazione di preghiere di suffragio; a don Renato, il cui cammino nella vita sacerdotale, appena iniziato, sa tanto di sofferenza intima spirituale vogliamo ricordare che « la sofferenza ci viene offerta perchè, come l'arbusto sotto il morso delle forbici, ci possiamo raddrizzare con più impeto verso il cielo e portare fiori e frutti ».

Abbiamo sotto gli occhi un piccolo e sgualcito notes nel quale MARINA PANAZZOLO in MASARO, di anni 32, dopo lunghi anni di infermità trascorsi in ospedale, privata nell'ultimo tempo della favella, fissò dolori e speranze, ricordi ed implorazioni.

Povera creatura che lentamente sfiorì! che poteva scrivere: « provate voi a star male anni ed anni con malattie che solo la

morte guarisce »! che sa reprimere un naturale senso di ribellione per il declino della sua giovinezza, per il tramonto dei suoi sogni di figlia, di sposa; che infine si abbandona in un pensiero sulla misericordia di Dio « lascio a Dio giudicarmi, non sono le persone che mi salva l'anima ».

Ora la martoriata creatura dorme il sonno che avrà risveglio nella luce e nella pace di quella fede che la sostenne in vita e la confortò in morte. La sua memoria è in benedizione nel cuore di tutti i suoi cari.



Pellegrinaggi

- N. 130 pellegrini da Sedico di Belluno.
- N. 50 pellegrini da Trieste.
- N. 83 devoti da Fossalunga con il parroco don Mario.
- N. 60 pellegrini da Udine - Gruppo O.P.P.
- N. 72 pellegrini da Merano.
- N. 40 pellegrini in cura ad Abano, accompagnati dal Parroco don Marcello.
- N. 45 pellegrini da Fossò di Venezia con don Armando Cellere.
- Gruppo di 20 persone provenienti da Ginevra.
- Gruppo di devoti da Ramon di Loria.
- N. 65 devoti da Vetrego, col parroco e due Religiose.
- N. 50 ragazzi da Oderzo con i loro insegnanti.
- N. 45 pellegrini da Lohen (Germania).
- N. 40 infermiere della casa di cura san Camillo di Roma, con 5 Suore.
- Gruppo della parrocchia di Tre-

Gruppo corale S. Pietro e Paolo di Muggiò (MI) in visita alla Casetta di S. Pio X con Padre Beniamino Bacchion



baseleghe.

- Padre Luca dei PP. Armeni con pellegrini ungheresi.
- 20 seminaristi spagnoli.
- 40 novizie di 16 nazioni.
- 14 ragazzi di Casalserugo (Padova).
- Gruppo di 30 devoti germanici.
- 18 chierichetti di Visnà di Vazola con sacerdote.
- 40 pellegrini da Faenza con d. G. Piazza.
- 25 devoti da Vienna.
- Pellegrinaggio di 54 devoti da Valeggio (Ve), con don L. Pigozzi.
- Gruppo da Buriasco di Torino.
- Gruppo di suore da Bolzano Vicentino.
- Gruppo di fedeli veronesi.
- Collegio S. Margherita da Cortona.
- Bambini di San Bortolo di Pieve.
- 60 Suore Salesie da Gorizia.
- Fanti della classe '97 da Montorso (Vicenza).
- Ragazzi da S. Floriano con un

Sacerdote.

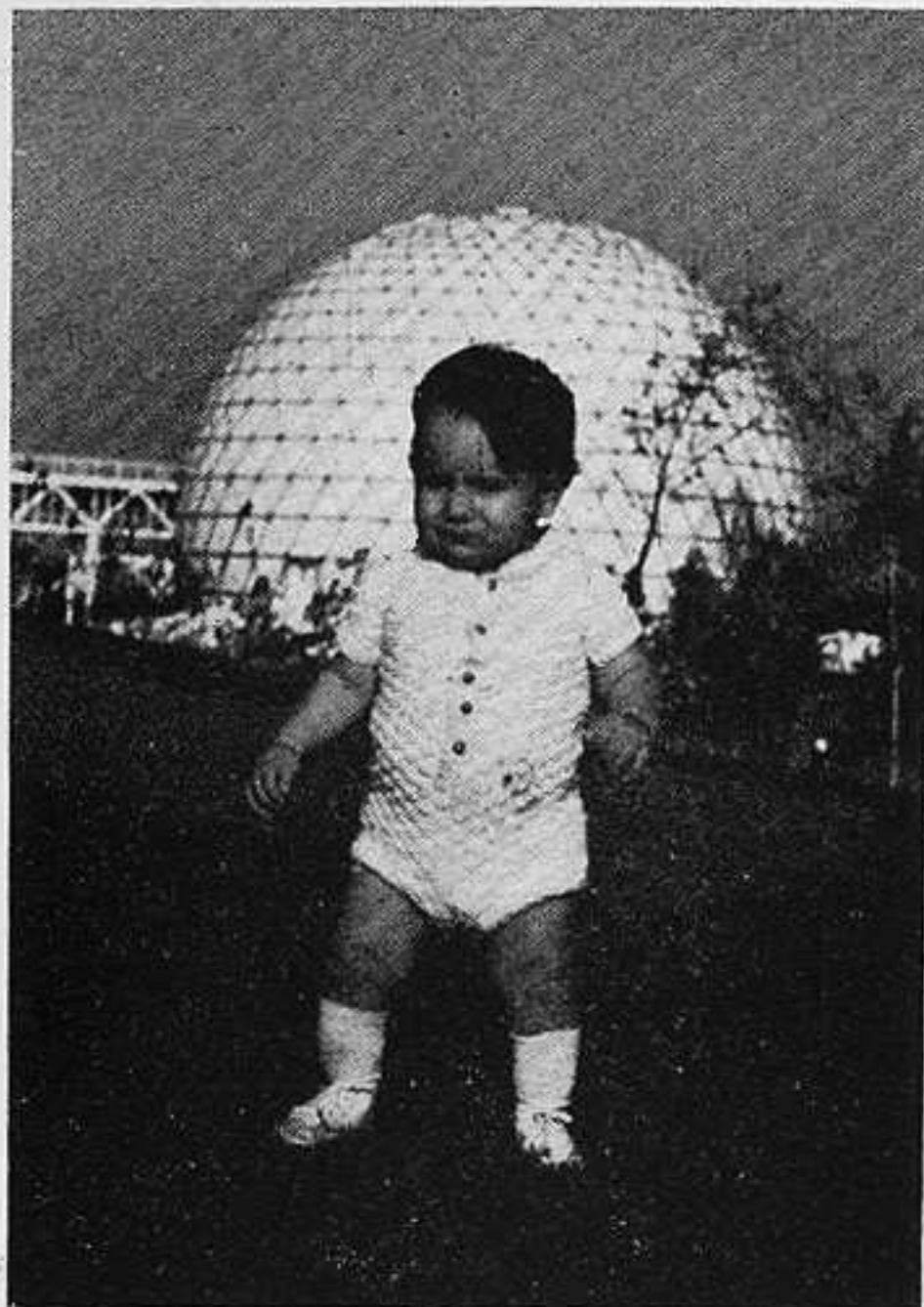
- Gruppo di visitatori da Latina.
- 45 pellegrini da Bolzano.
- 42 bambini da Breonio di Verona con don Ermenegildo.
- 32 fanciulli da Merlara.
- Gruppo di Suore indiane.
- 45 pellegrini da Bottrop (Germania).
- 65 ragazzi da Castelvecchio di Valdagno.
- 55 ragazzi da S. Giorgio in Salite (Verona) con don Sandro Speri.
- Gruppo di maestri da Rho (Milano).
- Pellegrinaggio da Pelos di Cadore.
- 40 fedeli da Vittorio V. con don P. Piccoli.
- 70 bambini da Cinto Euganeo con don O. Casarin.
- 40 ragazzi da Arquà-Petrarca.
- 40 pellegrini da Salnia Udinese con il Parroco.
- Gitanti da Strà.
- Parrocchia S. Pio X da Udine.
- Pellegrini da Paularo di Udine.

Grazie e suppliche

- Il Signor Centenero Erio invia L. 10.000 pro bollettino. Grazie
- Stradiotto Anna per abbonamento ed offerta in onore di S. Pio X L. 2.000.
- Tagliamento Francesco invia per abbonamento ed offerta L. 1.500.
- Cuccarolo Pietro e Maria inviano 10 dollari per abbonamento ed offerta. Mettono sotto la protezione di S. Pio X la loro cara bambina Piera, pregandoLo di proteggerla e tenerla lontana da ogni pericolo.
- Bandiera Luciano rinnova l'abbonamento ed invoca la protezione di S. Pio X sulla sua famiglia.

- Gabriella Trinca in De Paoli invia la foto dei suoi bambini per pubblicarla nel bollettino ed invia pure 2 dollari in onore di S. Pio X, invocando la sua benedizione su tutta la famiglia.
- Una persona da Altivole adempie una promessa offrendo L. 10 mila. Invoca l'assistenza di S. Pio X per sopportare le sue sofferenze e fa celebrare una S. Messa
- Arsenio Bandiera tornato dal Canada, per le nozze d'oro dei genitori, offre L. 3.000. « San Pio X, benedicimi assieme alla mia famiglia! »
- Meneghetti Giovanni da Altivo-





Dennis Sanvido
San Pio X fammi
crescere sano e buono

le, tanto devoto di S. Pio X, prima di morire, espresse il desiderio che fossero celebrate 5 SS. Messe per suffragare la sua anima L. 5.000.

• I genitori di Seraglio Raffaella, da Cavaso del Tomba, rinnovano l'abbonamento, offrendo L. 10.000.

• Pol Paola e Anna offrono L. 1.000 in onore di S. Pio X.

• San Pio X, ti siamo vivamente grati e ti preghiamo di concederci altre grazie.

• Una famiglia da Montebelluna nel giorno della festa di S. Pio X, porta in Casetta una catenina d'oro con crocetta. S. Pio X, ti ringraziamo tanto tanto per la guarigione del nostro caro congiunto.

• Lavinia Pastro e Bepi Gazzola, dal Canada, inviano 10 dollari per rinnovare l'abbonamento al bollettino. « S. Pio X, ci assista! »

• Rina ed Emilio Conte, con viva gratitudine, adempiono la promessa di offrire in onore di S. Pio X L. 5.000.

• I genitori del piccolo Roberto, riconoscenti a San Pio X per la grazia ricevuta, inviano dall'Australia la loro offerta e si abbonano al bollettino. « S. Pio X, proteggi sempre la nostra famiglia! »

• Dalena Carla invia L. 2.000 per rinnovare l'abbonamento. « S. Pio X, ci benedica! »

• Liviero Fioravante fa celebrare

due S. Messe di ringraziamento a S. Pio X, per essere uscito illeso con le sorelle Ada e Noemi da un pauroso incidente. « San Pio X, proteggi le nostre famiglie, già tanto provate da sventure! »

• Offro L. 500 per il felice esito scolastico. G. B.

• Il papà di Morello Massimiliano lo raccomanda a S. Pio X ed offre L. 3.000.

• Salvador Giampaolo invia L. 2.000 per rinnovo abbonamento e L. 5.000 per la celebrazione di una S. Messa per la nonna Marchesan Italia e altre per la famiglia Cairoli.

• I genitori del piccolo Andreola Silvio, come ogni anno, sono venuti in Casetta a ringraziare S. Pio X ed offrire L. 1.500 in suo onore.

• La nonna Quagliotto Rosalia mette sotto la protezione di S. Pio X i suoi numerosi nipoti. Offre L. 2.000.

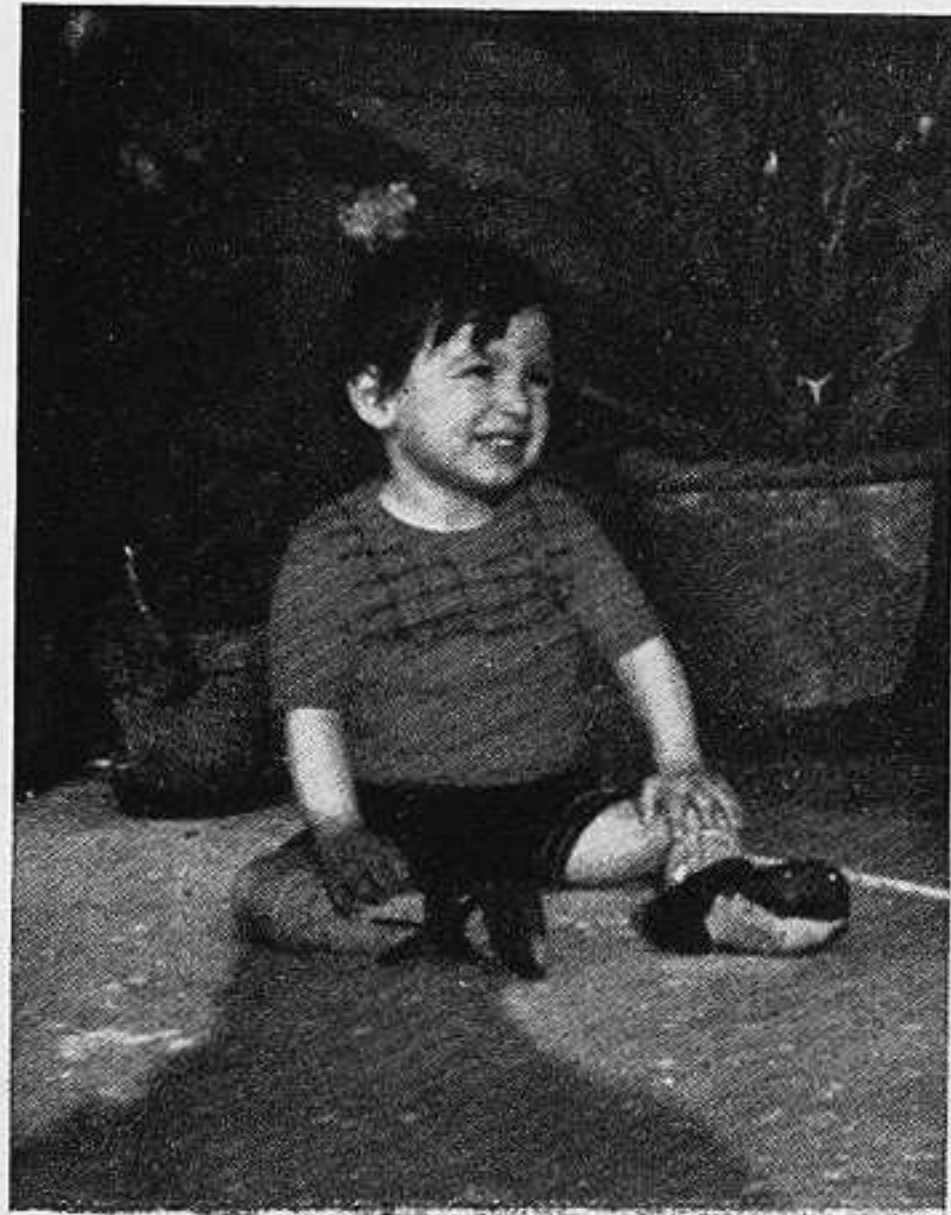
• Tessarolo Matteo invia 10 dollari per abbonamento al bollettino e Francesco Redigonda L. 5.000. Antonio Artuso manda, pure, 10 dollari per rinnovare l'abbonamento. Queste tre famiglie italiane, residenti in Canada, si raccomandano a San Pio X e chiedono la sua benedizione.

• I genitori di Nadia e Mario Burlo mettono i loro bambini sotto la protezione di S. Pio X e li abbonano al bollettino. Offrono L. 3.500.

• Rinnovano l'abbonamento offrendo ciascuno L. 1.000: Ganassin Luigia, Burlo Francesca, Stocco



Suor
Giacinta Fratin



San Pio X, ti voglio
tanto bene
Massimo Girardello

Bruna, Facchin Giocondo; Crosetta Franco e Silvano.

- Per la festa di S. Pio X, offrono piante e fiori: fam. Nardi e Barbieri, Sorelle Dal Fabbro, Gianni e Maria Visentin, Maria Pizzolo, fam. Pio Caron, Anna Salluzzo, Roberto Martini, Giorgio Librelato, Lina Gazzola, i piccoli Tognon, i pensionati e Avisini di Riese e tanti altri.

- Una persona da Riese offre L. 1.000 per onorare S. Pio X.

- Favretto Angelo rinnova l'abbonamento e fa celebrare una S. Messa. S. Pio X proteggi la nostra Stefania. Offre L. 2.000.

- Cervellini Vito rinnova l'abbonamento e fa celebrare una S. Messa per i defunti della sua famiglia. L. 1.700.

- Vittoria e Giuseppe Bandiera nel giorno delle loro nozze d'oro offrono a S. Pio X un cestino di garofani. « S. Pio X, benedici noi e i nostri figli tornati dall'Australia, dal Canada e dal Piemonte per festeggiarci! »

- I genitori di Sergio e Valter Bolzon lasciano un'offerta per onorare S. Pio X, rinnovano l'abbonamento e pubblicano la foto dei loro bambini. « S. Pio X benedici la nostra famiglia! »

- Faccin Mario invia 5 dollari per rinnovare l'abbonamento. « S. Pio X, ricordami con la mamma e tutti miei cari ».

- Marisa e Giuseppe Bernardi, da Crespano, offrono in onore di S. Pio X, una bella piante, rinnovano l'abbonamento e fanno celebrare

una S. Messa. L. 2.000.

- Per le loro nozze d'argento e per la figlia Suor Anita, che ha rinnovato i voti, i coniugi Maria e Amedeo Monico offrono un mazzo di gladioli e L. 2.000. « S. Pio X, benedici la nostra famiglia! »

- La famiglia di Guidotto Giacomo invia L. 3.000 per abbonamento e offerta. « S. Pio X, invociamo, con fiducia per tua intercessione, una grazia! »

- La nonna di Nadia e Ivan Fabiani offre L. 2.000. « S. Pio X, proteggi sempre i miei cari nipoti! »

- Visentin Rita in Fanzolato chiede a S. Pio X, con viva fede, una grande grazia e per onorarlo offre L. 2.000.

- Gardin Maria, residente in Canada, invia L. 5.000 e invoca la benedizione di S. Pio X per tutti i suoi cari.

- S. Pio X, ti sono tanto riconoscente! Offro in tuo onore L. 1.000. T. G.

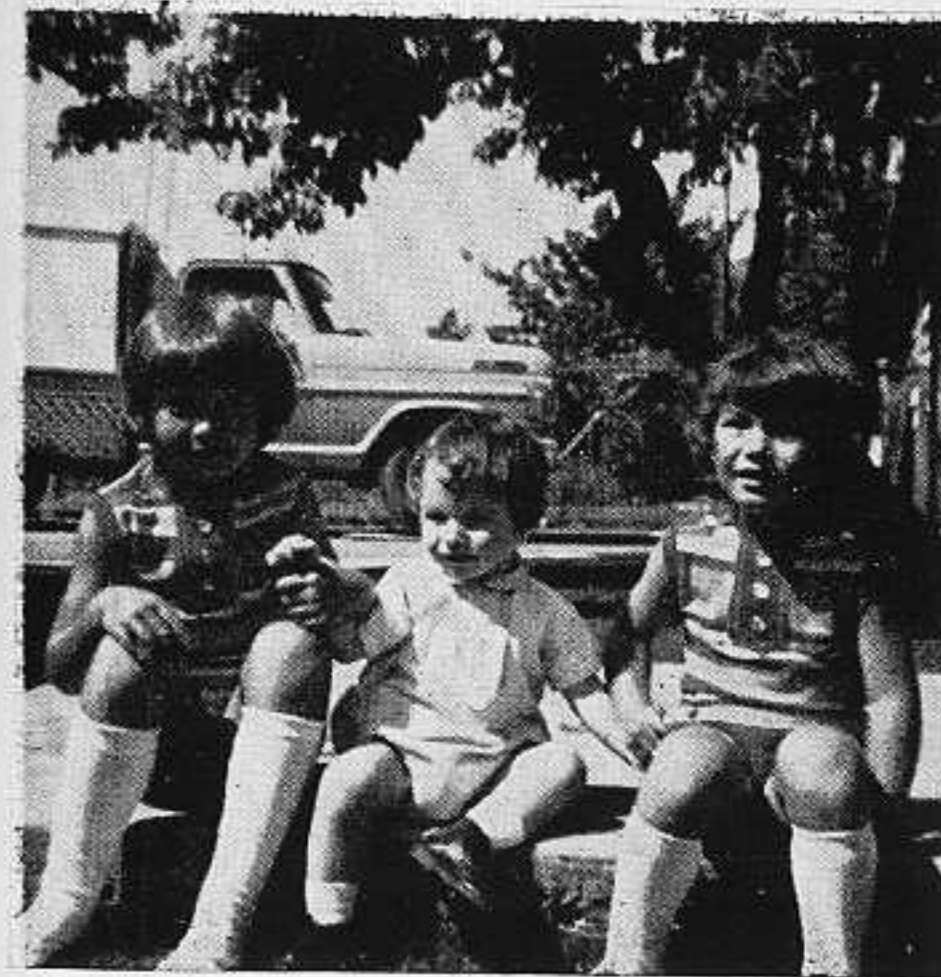
- Il piccolo Massimo Girardello offre la sua catenina d'oro con medaglietta e fa pubblicare la sua foto nel bollettino. « S. Pio X, che amavi tanto i bambini, concedi ai miei genitori la grazia che invocano con viva fede! »

- Per adempiere una promessa, una famiglia, da Tarzo, offre L. 3.000. « S. Pio X, ti ringraziamo! »

- Tiatto Giuseppina in Franchetto offre L. 1.500 in onore di S. Pio X, al quale si raccomanda assieme ai suoi cari.

- I genitori di Nico e Gianfranco Marin rinnovano l'abbonamento e si raccomandano al Grande Nostro Santo. « S. Pio X. proteggi i nostri bambini! »

- Suor Giacinta Fratin ha festeggiato le sue nozze d'oro con una S.



Rosella, Sonia e
Roberto De Paoli
si raccomandano a
a San Pio X

Messa concelebrata dai due suoi nipoti Don Giulio e Don Ottorino, al Santuario della Madonna delle Cendrole. S. Pio X, la benedica e la conservi per tanti anni.

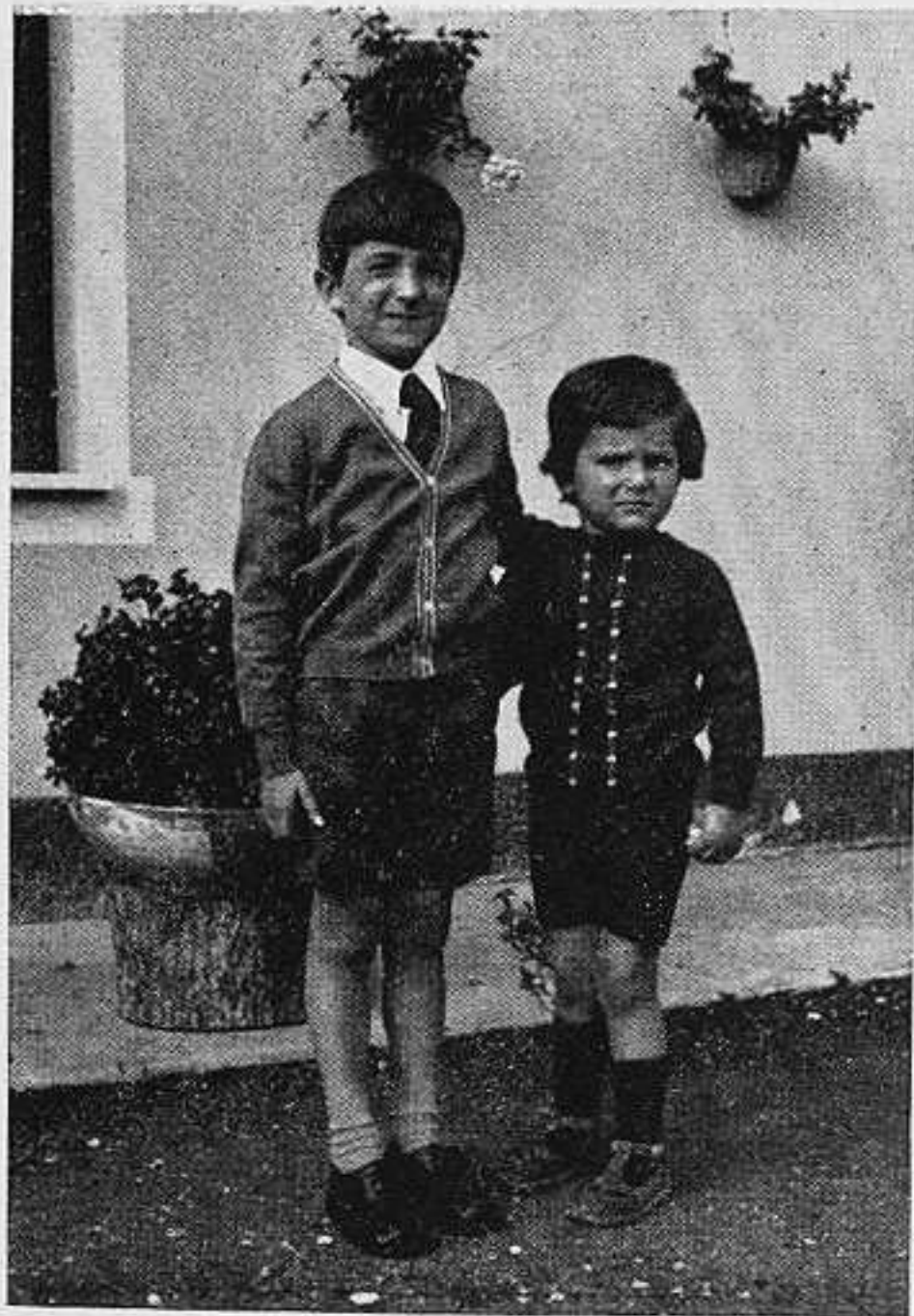
• I genitori del piccolo Sanvido Denis si abbonano al bollettino, fanno pubblicare la foto del bambino, che affidano alla protezione di S. Pio. offrono L. 10.000.

• La mamma di Sitton Gabriele offre L. 1.000 e raccomanda vivamente a S. Pio X suo figlio perchè diventi più obbediente e studioso.

• Zorzi Aurora invia L. 2.000 per rinnovare l'abbonamento, per la celebrazione di una S. Messa. « S. Pio X, benedicimi con i miei cari ».

• Bandiera Aldo offre L. 2.500. « S. Pio X, mi benedica con mia moglie e i miei due bambini ».

• Gli sposi Gazzola Sebastiano e Giuseppina offrono 10 dollari australiani in onore di S. Pio X e un braccialetto d'oro in onore della B. Vergine delle Cendrole, affidandosi alla loro protezione.



Sergio e Walter Bolzon
S. Pio X, proteggici

Vita Parrocchiale

RIGENERATI ALLA VITA

- Gazzola Alessandro di Benito e Polo Bruna n. il 14-5-72
- Libralato Giorgio di Giuseppe e Cunial A. Maria n. il 15-8-72
- Pizzuti Anna di Francesco e Visintin Ludovina n. il 29-7-72
- Gazzola Roberto di Bruno e Battagin Antonia n. il 20-8-72

UNITI IN S. MATRIMONIO

- Chiminazzo Mario di Pietro e Alessio Pia di Angelo il 19-8-72
- Daniel Mario di Marcello e Antonini Ivana di Pietro il 19-8-72
- Gazzola Elio Lino fu Antonio e Ganassin Giovanna di Aquilino il 2-9-72
- Libralato Iginio di Aquilino e Zorzan Donata di Mario il 2-9-72
- Candiotto Gino di Gregorio e Comin Natalia fu Pulcherio il 9-9-72.
- Corrente Luigi di Agostino e Fraccaro Giuseppina di Bruno il 9-9-72
- Bordin Luciano di Alberto e Simeoni Maria di Giovanni il 9-9-72

- Argentin Flavio fu Romano e Cerantola Claudia di Stefano il 16-9-72
- Scipioni Vincenzo di Remo e Paganini Maria fu Francesco il 20-9-72
- Campini Quintilio di Benedetto e Petrini M. Grazia di Guido il 23-9-72
- Favotto Egidio fu Giovanni e Marchesan Fosca di Marco il 30-9-72
- Fantinato Elio di Angelo e Gazzola M. Luigia di Virginio il 30-9-72
- Zanlorenzi Ginetto di Cesare e Ballestrin Agnese di Luigi il 2-10-72
- Zilio Francesco di Secondo e Giacomelli Daniela di Guido il 7-10-72
- Ceolin Giuseppe di Virginio e Cremasco Rosetta di Germano il 14-10-72

ALLA LUCE DELLA CROCE

- Ambrosi M. Luigia ved. di Angelo Masaro di anni 78 m. il 23-8-72
- Berno Romano di anni 74 m. il 28-8-72
- Bosa Clelia Marin di anni 64 m. il 3-10-72
- Don Favero Giuseppe fu Pietro di anni 77 m. il 21-10-72

sommario

Settembre 1972	pag. 3
Degno sigillo di onore al millennio del Santuario delle Cendrole	» 10
Visita gradita dono originale	» 12
Da Villa Estense a Riese Pio X	» 14
Don Giuseppe Favaro	» 16
In memoriam	» 17
Pellegrinaggi	» 19
Grazie e suppliche	» 21
Vita Parrocchiale	» 27